



La voce degli studenti



ANNO III NUMERO II

Maggio 2012

Lo Scuolabus

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - FILIANO

La Peste Nera

La peste nera si sviluppò in Europa tra il 1347 e il 1353 sterminando un terzo della popolazione del continente. I sintomi erano: barcollamento, catarro, convulsioni, diarrea emorragica, inappetenza, muco schiumoso, occhi infiammati, paralisi, tremore, prostrazione, respirazione difficoltosa e sete intensa. La me-

dicina in quel tempo non era molto sviluppata e quindi non esistevano cure per la peste perché i medici si basavano sui metodi di Ippocrate e Galeno.



La peste era causata dalla presenza di roditori che si insinuavano all'interno delle carovane dirette verso l'Europa, ma anche dalla mancanza di cibo e dalle cattive condizioni climatiche. Così erano proprio i mercanti a portare quest'epidemia, visto che percorrevano la cosiddetta
(continua a pag. 2)

La salute tra medicina e...superstizione!!

Settant'anni fa, ai tempi dei nostri nonni, c'erano molte malattie che si curavano con altrettanti rimedi molto diversi da oggi. Abbiamo raccolto le testimo-

nianze dei nostri nonni che ci hanno raccontato le loro esperienze. Per la febbre si faceva bollire la malva (secondo un loro



detto: "La malva ogni male salva"), si beveva con un po' di zucchero e si rimaneva a letto per alcuni giorni.
(continua a pag. 2)

Sommario: pag.

La Peste Nera	1-2
La salute tra medicina e superstizione!!	1-3
Malattie in Africa	4
Situazione sanitaria in Africa	5
The small ten rules to live healthy	6
Les 10 Règles pour une bonne santé	7
Les 10 règles pour vivre bien	8
Poetiin erba: L'Amicizia	10-11
Creativi al lavoro: La Santé: une valeur!	12-13
Creativi al lavoro: Health: a value!	14-15

SPECIALE

LA SALUTE: UN VALORE



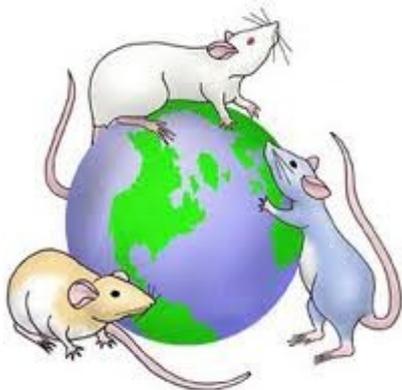
La Peste Nera

(continua da pag. 1)

"Via della Seta" per commerciare con l' Oriente. Nel 1347 la peste arrivò fino a Costantinopoli.

Essa uccise tra i 20 e i 25 milioni di persone anche se in Europa non colpì tutti gli

Stati. Infatti immuni furono la Polonia, il Belgio, la Repubblica Ceca e il Ducato di Milano mentre città come Firenze, Asburgo e Berna furono devastate. I medici rimasero disorientati di



fronte allo sviluppo della peste quindi il papa Clemente VI ordinò di sezionare i cadaveri allo scopo di trovare una cura. Nel 1348 Clemente VI definì inconcepibili le accuse contro gli Ebrei, accusati di diffondere la peste avvelenando i pozzi. Il papa vietò di uccidere gli Ebrei senza un processo. Nel 1348 nel Ducato di Savoia furono massacrati tanti Ebrei. A causa della peste ci fu un

mutamento nella società. I terreni meno produttivi vennero abbandonati e ciò provocò l'abbandono dei villaggi e i fitti agricoli calarono. La peste fece diventare più ricca la Chiesa e mise in discussione la fede cristiana.

Guglielmi Matteo, Mecca Andrea, Mecca Christian, Nolè Simone, Romaniello Michele II A

"La peste nera si sviluppò in Europa tra il 1347 e il 1353 sterminando un terzo della popolazione del continente".

La salute tra medicina e...superstizione!!

(continua da pag. 1)

Il mal di testa si curava facendo "crescere" la persona, cioè si faceva nove volte la croce e si recitava nove volte il Padre Nostro alla S.S. Trinità.

Per la tosse si faceva il decotto di vino, cioè si bolliva mezzo litro di vino che poi diventava la metà e aggiungendo un po' di liquore e zucchero si beveva la sera

prima di andare a letto, mentre il raffreddore si curava con il pediluvio.

Per il mal di gola si riscaldava una tegola vicino al fuoco, si avvolgeva in un panno di lana e si poggiava sul petto. Nel caso di tonsille infiammate si massaggiavano e si schiacciavano con un cucchiaino. Se si aveva un'infezione alla faccia



si strofinavano due pietre, vicino alla faccia stessa, che emettevano scintille. Per il mal di denti si raccoglieva un'erba chiamata "cicutu", la si bolliva nell'acqua e si facevano i cataplasmi (cioè inspirando vapore).

(continua a pag. 3)

La salute tra medicina e...superstizione!!

(continua da pag. 2)

Per curare gli orecchioni si disegnava un cerchio intorno alle orecchie e si scrivevano delle frasi.

Per i dolori alla pancia si faceva acqua e zucchero, per quello alla milza, invece si mettevano sopra quest'organo i fichi d'India.

Un rimedio molto efficace erano "le coppe" che servivano soprattutto per il mal di schiena, ciò consisteva nel mettere l'ovatta bruciata dentro un bicchiere che veniva poi appoggiato sulla parte dolorante. Dopo un po' il bicchiere veniva tirato e automaticamente si tirava anche la pelle.

Un altro rimedio molto efficace e conosciuto era "la



stoppata" che serviva a curare le ferite. Si preparava immergendo la canapa nella parte bianca dell'uovo, precedentemente sbattuto, per poi metterla sulla ferita. Per evitare che si formasse il livido dopo una caduta ci si metteva una fetta di patata sopra.

Per distruggere i vermi nella pancia si mangiavano l'aglio. Per stimolare i bambini ad "andare di corpo" vi erano diversi modi: il "santulino" (un'erba) e "l'acqua purativa". Per purificare l'urina c'era lo "sciripp".

Le malattie da virus erano molte e per alcune non c'era rimedio: la malaria si curava con una medicina chiamata "chinino", oppure con il vaccino; la spagnola non si curava, pertanto morivano molte persone poiché era mortale e infettiva; il morbillo veniva curato rimanendo al caldo.

Quando si dovevano fare il vaccino si tirava un "pezzettino" di pelle e serviva per la malaria e le altre

malattie. Si andava dal dottore (che veniva pagato) proprio se strettamente necessario e generalmente prescriveva qualche iniezione di penicillina oppure alcune compresse, ma ciò che di solito consigliava per guarire era un riposo sano e ristoratore.

"Il mal di testa si curava facendo "crescere" la persona, cioè si faceva nove volte la croce e si recitava nove volte il Padre Nostro alla S.S. Trinità".

Folinea Lucia e Imbrenda
Ilenia - II A
Colangelo Antonietta e
Gruosso Maria - III A



MALATTIE IN AFRICA



In Africa sono presenti diversi tipi di malattie, suddivisibili in base alla causa in:

- ♦ **Infettive**, dovute all'azione di batteri e virus patogeni: AIDS, colera, difterite, epatite, morbillo, pertosse, peste, tubercolosi, tetano, polmonite, tifo.
- ♦ **Parassitarie**, dovute a pidocchi, zanzare, vermi: febbre gialla, filariosi, malaria, tracoma, leishmaniosi, malattia del sonno.
- ♦ **Da carenza alimentare**, dovute a insufficienza di cibo, sia quantitativamente che qualitativamente: la principale è la MPE (Malnutrizione Proteico Energetica).

Negli ultimi anni si sono ripresentate malattie in-

fettive tradizionali e, nello stesso periodo, sono comparse nuove infezioni, prima sconosciute, come l'AIDS. Nella valutazione della situazione africana vari elementi sono particolarmente importanti:

- ♦ La scarsa diffusione dei vaccini e dei farmaci e le politiche che ne promuovono l'uso;
- ♦ la diffusione delle zanzare, favorita dall'aumento del clima caldo-umido e dalle scarse misure di prevenzione;
- ♦ le cattive condizioni igieniche rappresentano l'habitat di sopravvivenza dei microbi del colera;
- ♦ la scarsa quantità d'acqua o la mancanza di acqua potabile facilitano la diffusione delle malattie.

Va però aggiunto che, come dicono i medici di Emergency che operano in Africa, molte di queste sono "malattie relative alla povertà".

In Africa la gravità della situazione sanitaria è evidente, infatti:

- ♦ La speranza di vita alla nascita è spesso inferiore ai 50 anni (in Sierra Leone perfino ai 40);
- ♦ Il numero dei medici rispetto al numero degli abitanti è sempre molto basso. La proporzione migliore è 1:1000 in soli due Stati africani, Liberia e San Tomè, mentre negli altri Paesi il rapporto peggiora molto fino a 1:40.000;
- ♦ La disponibilità d'acqua è assolutamente ridotta;
- ♦ La scarsa disponibilità di cibo o lo scarso apporto nutritivo compromettono gravemente la salute.

"Negli ultimi anni si sono ripresentate malattie infettive tradizionali e, nello stesso periodo, sono comparse nuove infezioni, prima sconosciute, come l'AIDS".

Gatta Donato, Mecca Elena
- III B

SITUAZIONE SANITARIA IN AFRICA

In Africa le strutture ospedaliere sono poche e sempre collocate nelle grandi città, mentre territori immensi sono privi anche di un medico. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha avviato un piano di intervento che prevede la costruzione di piccoli presidi sanitari in tutto il territorio, dove sia possibile fornire assistenza alla maternità e all'infanzia, praticare vaccinazioni, fornire medicinali, dare informazioni sanitarie. L'Africa è poi il continente in cui l'AIDS è più diffusa e in cui si registra il più alto numero di morti al mondo per



questa malattia. I medici sono pochi rispetto alle necessità e non

sono distribuiti sul territorio perché la maggior parte di loro opera all'interno degli ospedali che sono presenti solo nelle grandi città.

Secondo l'art.25 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo:

"Ogni individuo ha diritto a un livello di vita sufficiente a garantire la salute, il suo benessere e quello della famiglia, principalmente per l'alimentazione, il vestiario, l'abitazione, le cure mediche e i servizi sociali necessari". Ma in Africa non è così! Se le condizioni di salute di un popolo dipendono dall'insieme di questi elementi:

- ◆ alimentazione adeguata

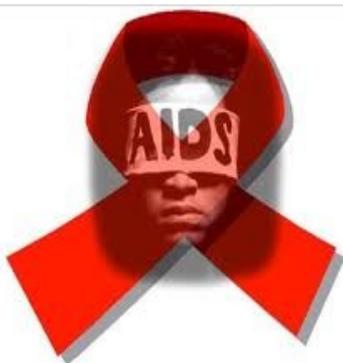
- ◆ condizioni igieniche dignitose
- ◆ utilizzo di vaccini
- ◆ assistenza sanitaria
- ◆ disponibilità di farmaci
- ◆ disponibilità di acqua potabile
- ◆ livello socio-culturale
- ◆ possibilità economiche
- ◆ Lavoro
- ◆ Pace

Allora possiamo dire che in Africa non vi sono condizioni adeguate a garantire la salute.

Gatta Donato, Mecca Elena
- III B



"L'Africa è il continente in cui l'AIDS è più diffusa



The small ten rules to live healthy

1) Eat fruit, cereal and vegetables.



2) Do sports or physical activity.



3) Drink much water.



4) Have an abundant breakfast.



5) Vary food.

6) Take care of your body.

7) Don't eat trash food.



8) Don't smoke, don't drink alcoholics, drugs.



9) Don't pollute the environment.

10) Don't use computers, tvs, mobile phone, PSP etc. too much.



Classe 1 B

Les 10 Règles pour une bonne santé

1) Ne pas manger trop d'aliments gras.



2) Ne pas fumer.



3) Ne pas utiliser drogues et boire alcooliques

4) Ne pas utiliser trop d'objets technologiques.



5) Manger plus d'aliments nutritionnels et varier l'alimentation.

6) Se laver à fond.

7) Faire beaucoup de sport.



8) Boire beaucoup d'eau.

9) Prendre un bon petit déjeuner.



10) Ne pas polluer l'environnement.



Classe I B

L' Amicizia

L' Amitié

L'amitié est une flamme
qui ne termine jamais.

Les valeurs fondamentales
de l'amitié sont : la
confiance et l' honnê-
té.

L'amitié est la valeur la
plus importante de la vie.

L'amitié peut être compa-
rée à un diamant: brillant
et transparent.

L'amitié est la plus noble
valeur qui existe.

Romano Luciana, Mecca
Giovanni, Verrastro Bar-
bara - 1^aA



Mon Ami

Je crois en toi , mon ami .
Je crois dans ton sourire .
Je crois dans tes yeux ,
miroir de ton honnêteté.
Je crois dans ta main
qui toujours donne .
Je crois en toi , mon ami.



Mecca Mariagrazia- I B

Les Amis

Les amis sont des perles précieuses!
Nous les cultivons toujours,
Avec beaucoup d'amour,
Dans les profondeurs de notre âme
Et aussi de notre cœur.



Santarsiero
Mariagrazia— I A

Poeti.....in erba!!

L' amitié est si grande

Amitié si grande
Qui nous comble telle une offrande
Amitié si pure
Qui sait refermer nos pires blessures
Amitié si belle
Qui restera dans nos cœurs,
Amitié si intense
Qui nous donne cette magie,
Amitié si infinie
Qui restera jusqu' à la fin de nos vies.

Bochicchio Elia, Rinaldi Renata- I B



L' Amicizia

L'amitié est si belle...

L'amitié est si belle.

Mes amis, ne faites pas la guerre

mais la paix!!

Je veux passer ce message

à tout le monde...

s'il vous plaît ne faites pas la guerre

mais la paix!!

Classe I B

L'amitié

L'Amitié est comme un arc-en-ciel

Qui se colore de jour en jour

Aimons nous tous

Et marchons

La main dans la main

Toujours.

Domenico Santarsiero - I B

L'AMICIZIA
È ...



L'amicizia è proprio bella
dolce come una caramella.

L'amicizia per esser veritiera
dev'esser sincera
come un fiore in primavera.

L'amicizia è fondamentale
come le maschere a
carnevale.

L'amicizia è come un tesoro,
vale molto più dell'oro.

L'amicizia vera è dare:
gioia, felicità e serenità.

Pensieri liberi sull'amicizia....

UN TESORO
TROVATO



Un giorno lontano un
amico trovai
e come un dono speciale con
me portai.

Molte cose con lui imparai
che mai dimenticai.

Il tempo è passato
tutto è cambiato.

L'amico trovato
Per sempre non ho più
lasciato.

AMICIZIA

Amicizia ...

Parola che non muore mai.
Che rimane imperterrita nel
tempo.

Che ha riunito uomini e razze
dando alla loro vita un vero
significato.

Ha superato tempeste
di ogni genere,
guerre crudeli e cruenti
per offrire anche a noi
la sua bellezza e il suo dolce
suono.

Classi II A e II B

La Santé: une valeur!

Dures ou Douces



Les drogues sont
toutes dangereuses!

Elena Folinea - III B



Pour le plaisir d'une nuit
vous allez souffrir toute votre vie!

NON À LA DROGUE!!

Sara Mecca - III B

CREATIVI AL LAVORO!!!



PRENDS SOIN DE TOI !!!

**NON À LA
DROGUE!!!!**

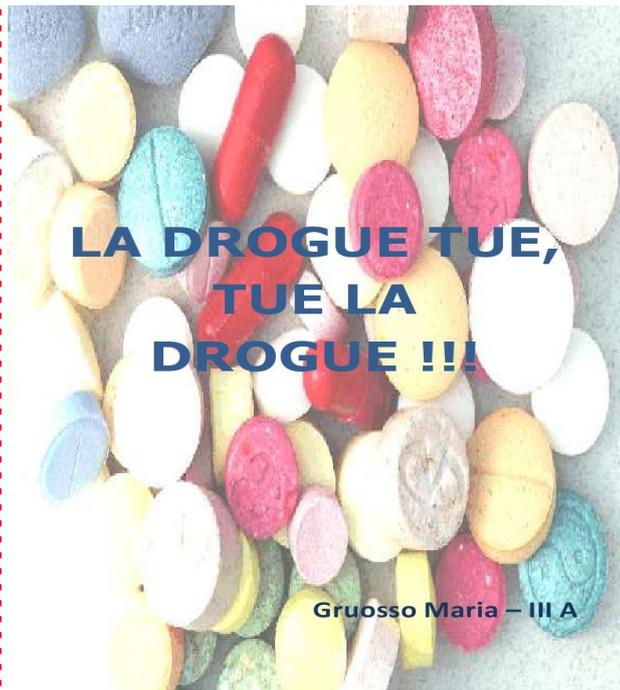
Giada Santoro - III A



**LA DROGUE ÔTE LE
DROIT À LA VIE ...**

Eveljn Mecca - III A

La Santé: une valeur!

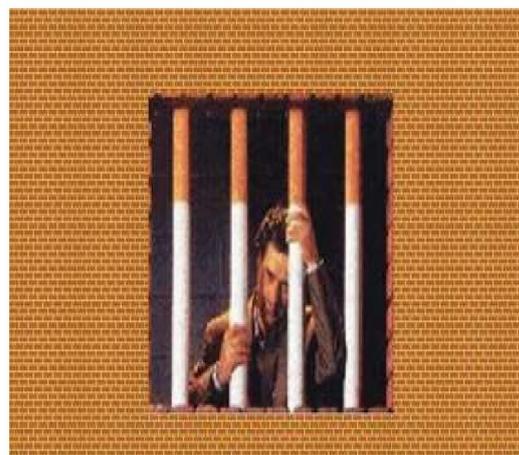


Classi III A - III B



La fumée tue!

Paola Bochicchio - III B



LA FUMÉE EST UNE PRISON !!

Lacerenza Flavio - III A

Health: a value!



Someone who wants to earn on your skin **Macchia Martina—III B**

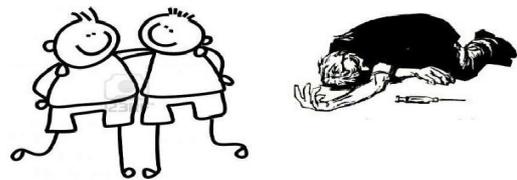


Macchia Michele, Traficante Saverio —III A



Classe III B

CREATIVI AL LAVORO!!!



Who is more fortunate between the two?

DRUGS? NO, THANKS!



**DI NO ALLA DROGA
COMBATTI IL SISTEMA !!**
I think that over!

Classe III B



Will to live!!!

Elena Folinea, Sara Mecca - 3^ B

Health: a value!



**For one night “happyness”
you'll suffer all life long !!**

NO DRUGS !

Evelyn Mecca – Classe III A



**Don't
forget
to love yourself..**

Santoro Giada - Classe IIIA

Classi III A - III B

**Don't do it, don't think about it.
Don't start smoking.**



Grusso Maria – Classe III A



**"Nothing will give the chance of survival on earth
as the evolution to a healthy diet."**

Albert Einstein

Lacerenza Flavio – Classe IIIA



Arrivederci!

Les 10 règles pour vivre bien

- 1) Manger beaucoup de fruits et de légumes
- 2) Faire un bon petit déjeuner
- 3) Faire du sport et marcher tous les jours
- 4) Boire beaucoup d'eau
- 5) Varier les aliments



- 1) Ne pas fumer
- 2) Ne pas boire alcooliques
- 3) Ne pas prendre de drogues
- 4) Ne pas conduire trop rapide
- 5) Ne pas polluer l'environnement.

